AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Reggio Calabria, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. Legge di stabilità 2013;

VISTA la sentenza n. 13/05 Reg. Sent., emessa il 15.09.2005 – 15.06.2006 dalla II Sezione della Corte di Assise di Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito del procedimento riunito nel n. 9/98 (c.d. Procedimento *Spartacus* - decreto di Sequestro Preventivo n. 3615/R/93 – 5438/95), parzialmente confermata dalla sentenza n. 53/10 – R.G. 44/07 della Corte di Assise di Appello di Napoli II Sezione Penale in data 11.10.2010-10.11.2011, irrevocabile per ABBATE Antonio (nato a Giugliano in Campania il 23.07.1955) a far data dal 25.02.2011, con la quale è stata disposta la confisca, tra l'altro, dei seguenti cespiti:

- *Terreno in Pignataro Maggiore loc. Crocelle di aree 10.08, in partita catastale n. 2393/2382 fg. 17 p.lle 103/G e 18/G;*
- *Terreno in Pignataro Maggiore loc. Crocelle di aree 6.46, in catasto alle partite 119, 149 e 551, fg. 17 p.lle 15/F e 103/N;*
- *Terreno in Pignataro Maggiore loc. Crocelle di aree 5.77, in catasto alla partita 2382/2393 fg. p.lla 263 (già 262/130), con villa edificata;*
- *Terreno in Pignataro Maggiore, loc. Crocelle, di aree 10.74, in catasto alla partita 2393, fg. 17, p.lle 103/H, 18/H e 18/P;*
- *Terreno in Pignataro Maggiore loc. Crocelle, di aree 6.46, in catasto alla partita 9611, fg. 17, p.lle 15/E derivante dalla 15/C e 103/NA derivante dalla 103/CO.*

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere (presentazione del 04.01.1996, ai nn. 366 di Reg. Gen. e 315 di Reg. Part.), riguardante il decreto di Sequestro Preventivo n. 3615/R/93 – 5438/95 *ex* art. 321 C.C.P. sui predetti cespiti siti in

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via dei Prefetti n. 22 - 00186 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1- Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 442190- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

Pignataro Maggiore, in favore dell' Erario dello Stato, e contro Modesto Maria Grazia, nata il 21.03.1959 a Pastorano (CE);

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte e dalle visure ipo-catastali prelevate dalla banca dati informatizzata della Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere, si è riscontrato che, su detti cespiti, attualmente censiti nel N.C.T. del Comune di Pignataro Maggiore al foglio 17 particelle 5054, 5055, 5062, 5063, 274, 281, 285, 282, 286, 263 (con sovrastante villino ora identificato anche al catasto fabbricati con le particelle 5268 sub. 1, 5269 sub. 1, 5272 sub. 1 e 5273 sub 1), non vi sono gravami, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli opponibili,

VISTA la nota prot. n. 7183 del 03.04.2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 7183 del 03.04.2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 10765 del 09/08/2013 con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato, con riferimento alle verifiche richieste con la più volte menzionata nota prot. n. 7183 del 03.04.20136, le unità immobiliari in argomento non sono *"da ritenersi di interesse delle amministrazioni interpellate, atteso il mancato riscontro nel termine di 60 giorni"*;

VISTA la nota prot. n. 3829/2013 del 26.04.2013 con la quale il Comune di Pignataro Maggiore ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei cespiti *de quibus* al proprio patrimonio indisponibile, per essere utilizzati *"quale centro polifunzionale per finalità istituzionali e sociali, di seguito riportate"* ... *"a) sede del nucleo comunale di protezione civile; b) casa delle associazioni, c) centro sportivo-ricreativo per bambini, ragazzi e disabili, d) centro di accoglienza per donne maltrattate, e) asilo nido, f) orti sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 26.09.2013 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

i cespiti siti in Pignataro Maggiore, loc. Crocelle, meglio descritti in premessa, sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Pignataro Maggiore, per essere destinati "*quale centro polifunzionale per finalità istituzionali e sociali, di seguito riportate*" ... "*a) sede del nucleo comunale di protezione civile; b) casa delle associazioni, c) centro sportivo-ricreativo per bambini, ragazzi e disabili, d) centro di accoglienza per donne maltrattate, e) asilo nido, f) orti sociali*".

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Pignataro Maggiore, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)